

Conoscenze competenze valutazione



LE INDICAZIONI NAZIONALI

MILANO, 10 NOVEMBRE 2016

Perché occuparsi delle Indicazioni?



- Quadro normativo ineludibile
- Espressione dell'autonomia didattica
- Documento di riferimento per l'elaborazione del PTOF e del curriculum.
- Cornice in cui inserire la ricchezza della proposta educativa e dell'esperienza di un'istituzione scolastica.

La struttura: cinque capitoli



- Cultura, scuola, persona
- Finalità generali
- Organizzazione del curriculum
- Scuola dell'infanzia
- Scuola del primo ciclo (senza separazione tra primaria e secondaria)

Cultura –scuola - persona



- Lo scenario culturale in cui opera la scuola:
- **Complessità**
- Cambiamenti e discontinuità
- Opportunità

Pluralismo e identità



- **Pluralità** di esperienze di formazione: necessità di dare senso.
- Pluralità culturale
- Domanda “di apprendimento e di saper stare al mondo”: elaborazione di saperi e richieste educative

Costituzione e **integrazione**



- Articoli 2 e 3 : libertà e uguaglianza
- Integrazione fra scuola e territorio
- Intercultura
- La diffusione delle tecnologie di informazione

Fare scuola oggi



- “Un’opera quotidiana di guida attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.
- Curare e consolidare le competenze e i saperi di base
- Personalizzazione degli apprendimenti
- Autonomia di pensiero, criticità, ...

Per un confronto



Scuola ieri

- Monopolio delle informazioni
- Conoscenze standardizzate e normative per individui medi
- Logica del programma

Scuola oggi

- Pluralità di agenzie formative
- Percorsi formativi personalizzati
- Logica del curriculum: analisi dei bisogni formativi e costruzione del sapere

Per un confronto (2)



Scuola ieri

- Riferimenti essenziali e condivisi
- Frammentazione dei saperi e eccessivi disciplinarismo
- Didattica trasmissiva

Scuola oggi

- Educazione plurilingue e interculturale
- Dialogo tra i diversi punti di vista disciplinari
- Didattica euristica, attiva

Centralità della persona



- “Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende”.
- Unitarietà del soggetto che apprende

Le diverse attenzioni



- Allo studente concreto, non all'individuo astratto.
- All'integralità delle sue dimensioni
- Alla valorizzazione dei momenti di passaggio
- Alla formazione della classe come gruppo
- Al fornire le chiavi per apprendere ad apprendere

Per una nuova cittadinanza



- Attenzione alla “linea verticale”: formazione per tutta la vita.
- Attenzione alla “linea orizzontale”: collaborazione con il territorio e la famiglia.
- Alleanza educativa con la famiglia
- Non moltiplicare microprogetti
- Insegnare le regole del vivere e del convivere
- Valorizzare le identità culturali
- Valorizzare le memorie e le tradizioni nazionali

Per un nuovo umanesimo



- Pieno dominio dei saperi disciplinari e elaborazione delle loro molteplici connessioni.
- Prospettiva complessa: superamento della divisione tra sapere scientifico e umanistico.
- Cogliere gli aspetti essenziali dei problemi. “Capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze”.
- “Apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche”
- Valorizzare le esperienze personali dei bambini.

Finalità generali. Scuola, Costituzione, Europa



- Cornice di riferimento: la Costituzione
- Con lo sguardo rivolto all'Europa
- Art. 117: autonomia funzionale delle scuole
- Lo Stato stabilisce le **norme generali**

Le norme generali e le Indicazioni



- Fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze
- Discipline di insegnamento e orari obbligatori
- Gli standard relativi alla qualità del servizio
- I sistemi di valutazione e il controllo del servizio stesso.

Obiettivi generali e obiettivi di apprendimento



- Riguardano tutte le attività e le discipline.
- Sono presentati nelle Indicazioni attraverso:
 - ✓ Il quadro europeo delle competenze chiave
 - ✓ Nel profilo dello studente
- Gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze riguardano in modo più specifico le diverse discipline

In sintesi



- Ogni disciplina ha degli obiettivi di apprendimento finalizzati a specifici traguardi che concorrono allo sviluppo di determinate competenze.
- Obiettivi e traguardi sono pensati in funzione di un quadro di obiettivi generali, descrivibili in termini di competenze e profilo finale.

Le competenze chiave europee



1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e critiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Profilo dello studente



- Esprime in forma essenziale le competenze di cittadinanza e disciplinari.
- Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado concorrono allo stesso profilo
- Generalizzazione degli Istituti Comprensivi come scuola unitaria di base
- Le scelte didattiche devono attivare le potenzialità degli alunni e valorizzare anche gli apprendimenti fuori dalla scuola.

Le parole – chiave. Curricolo verticale



- Le Indicazioni sono la base per la costruzione del curricolo della scuola
- Percorsi di apprendimento progressivi e coerenti
- Ottimizzare i tempi della didattica e stimolare la motivazione degli studenti
- Prospettiva olistica

La scuola del primo ciclo



- Finalità: acquisizione delle conoscenze e della abilità fondamentali.
- Rimozione di ogni ostacolo alla frequenza
- Accesso facilitato per gli alunni disabili
- Contrasto alla dispersione e all'evasione dall'obbligo
- Valorizzazione dei talenti personali

Il senso dell'esperienza educativa



- Funzione educativa e orientativa della scuola
- Valorizzazione delle diverse manifestazioni del pensiero
- Educazione delle emozioni
- Educazione alla responsabilità
- Riflessione sui comportamenti di gruppo
- Sviluppo dell'identità di genere
- Comprensione dei messaggi sociali
- Patto educativo con le famiglie

Alfabetizzazione culturale di base



- Alfabetizzazione strumentale “Leggere, scrivere e fr di conto”
- Educazione plurilingue e interculturale
- Scuola formativa degli alfabeti disciplinari
- Scuola secondaria e accesso alle discipline.
- Rischi: frammentazione dei saperi, impostazione trasmissiva

Cittadinanza e Costituzione



- Esperienze significative di cura di sé e di cooperazione
- Esperienze di legalità e miglioramento del proprio contesto di vita
- Conoscenza della Costituzione
- Diritto alla parola
- Il valore della lingua scritta

L'ambiente di apprendimento



- Flessibilità degli spazi
- La biblioteca scolastica
- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni
- Promuovere interventi nei riguardi delle diversità
- Didattica della scoperta e dell'esplorazione
- L'apprendimento collaborativo
- Consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Didattica laboratoriale

Le competenze



- Traguardi prescrittivi per lo sviluppo di competenze per i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e per le singole discipline del primo ciclo.
- Competenze trasversali
- L'orizzonte di riferimento delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente.

Comunità educativa e professionale



- Apprendimento degli alunni: formale, informale, non formale.
- Sinergia educativa tra i diversi soggetti del processo educativo.
- Collegialità tra i docenti

Inclusione



- Accettare la sfida della diversità all'interno della classe
- Varietà dell'area dello svantaggio sociale
- Diversità di modalità e stili di apprendimento
- La diversità come risorsa per l'innovazione didattica: tecniche facilitanti, apprendimenti cooperativi
- Individualizzazione degli obiettivi e personalizzazione degli apprendimenti

Competenza digitale



- **Compito imprescindibile della scuola**
- **Non solo abilità tecniche di base, ma maturazione dello spirito critico.**

Quale didattica?



- Affascinata dal senso
- Collegiale
- Sintetica, alla ricerca di nessi
- Argomentativa
- Laboratoriale
- Progettualità continua

Dubbi e risorse dei docenti



- Esiste una didattica per competenze?
- C'è alternativa tra conoscenze, abilità e competenze?
- Favorire negli studenti processi personali di costruzione di conoscenze
- Promuovere metodologie didattiche attive e laboratoriali: costruttivismo sociale, apprendimento cooperativo
- Educare all'antropologia del sapere
- Apprendimento situato

La certificazione delle competenze



- Le certificazioni generalmente in uso sono fornite da agenzie esterne, che fanno riferimento a standard comuni.
- La certificazione è attribuita agli insegnanti, con l'adozione di criteri nazionali, e con la sperimentazione di un modello nazionale (C.M.3/2015).
- Valore della certificazione: tra approccio formativo e certificativo
- “Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e **orientando** gli studenti verso la scuola del secondo ciclo” (*Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*)

Il modello nazionale. Problemi aperti



- Rapporto tra le competenze personali e le discipline scolastiche
- Riferimento alle competenze chiave europee
- Rinuncia ad usare voti numerici nella valutazione delle competenze (Dpr 122/09)
- Ridondanza e complessa formulazione di alcune competenze

Valutazione delle competenze



- Per valutare le competenze, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è **complesso**, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve **prolungarsi nel tempo** attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano. Ai fini dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un **contesto** il più possibile **reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione** (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola,...) (*Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione*)
 - A. Compiti di realtà
 - B. Osservazioni sistematiche
 - C. L'autovalutazione e le biografie cognitive

Compiti di realtà



- “I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una **situazione problematica**, complessa e nuova, quanto più possibile **vicina al mondo reale**, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare **prove per la cui risoluzione l’alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti** . (...) È da considerare oltretutto che i vari **progetti** presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. *(Linee guida per la certificazione delle competenze)*

Osservazioni sistematiche



- “ Strumenti per raccogliere le osservazioni sistematiche possono essere diversi: **griglie** o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati, questionari, interviste, finalizzati a caratterizzare la prestazione secondo indicatori di competenza, che potrebbero essere i seguenti:
 - *autonomia*: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
 - *relazione*: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
 - *partecipazione*: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
 - *responsabilità*: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
 - *flessibilità*: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- (Linee guida per la certificazione delle competenze)*

Autovalutazione e biografie cognitive



- Lo studente deve essere sollecitato ed educato all'autovalutazione, l'unica in grado di descrivere e attestare la genesi e l'intero processo del diventare competente.
- Lo studente potrà infatti raccontare come ha operato, quali difficoltà ha trovato, come le ha risolte, gli eventuali errori e la loro risoluzione. Si tratta di favorire modalità di lavoro che facciano crescere la riflessione e la metacognizione.
- Lo studente competente stimolato alla narrazione sarà in grado di analizzare e descrivere l'intero processo dell'acquisizione progressiva delle competenze, non si tratta dunque semplicemente di valutare il “prodotto” di un compito di realtà, ma di **narrare l'iter** con cui si è arrivati al risultato finale.